

Codice A1805B

D.D. 5 settembre 2024, n. 1831

**DGR 14-8374 del 29/03/2024. Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale, integrata con la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 del progetto denominato "Lavori di ristrutturazione della Traversa e del Canale Lanza, nonché delle reti irrigue collegate - 2° Lotto Funzionale". Espressione delle osservazioni regionali.**



**ATTO DD 1831/A1805B/2024**

**DEL 05/09/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1805B - Difesa del suolo**

**OGGETTO:** DGR 14-8374 del 29/03/2024. Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale, integrata con la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 del progetto denominato “Lavori di ristrutturazione della Traversa e del Canale Lanza, nonché delle reti irrigue collegate - 2° Lotto Funzionale”. Espressione delle osservazioni regionali.

Premesso che:

con nota prot. 146549 del 6 agosto 2024, il MASE, in relazione al procedimento in oggetto, ha comunicato la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione, il responsabile del procedimento e contestuale richiesta di chiarimenti esplicitati nella nota stessa;

nella suddetta nota si è comunicato anche che:

- con nota prot. GS/go/9612 del 24/06/2024, acquisita con prot. 140119/MASE del 29/07/2024, la Coutenza Canali Lanza, Mellana e Roggia Fuga ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997, per il progetto di “Lavori di ristrutturazione della Traversa e del Canale Lanza, nonché delle reti irrigue collegate - 2° Lotto Funzionale”;
- per il progetto [ID 11284] è stata espletata una valutazione preliminare, ex art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006, che si è conclusa con la nota 96410/MASE del 27/05/2024 con cui il MASE, ad esito delle valutazioni svolte, ha ritenuto che per tale progetto non si potessero escludere impatti ambientali significativi e negativi e pertanto lo stesso dovesse essere più opportunamente valutato nell'ambito di una procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- dalla data della nota decorre il termine di 30 giorni entro i quali, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal DL 77/2021, le Amministrazioni e gli Enti

territoriali in indirizzo, nonché qualsivoglia altro soggetto interessato, hanno facoltà di presentare osservazioni;

- secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, all'attività istruttoria della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS partecipa un rappresentante regionale qualora per il progetto sia riconosciuto un concorrente interesse regionale.

Considerato che:

la Direzione Ambiente, Energia e Territorio attraverso il Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate con nota Ns. Prot. N. 00039688 del 20/08/2024, ai sensi della l.r. 13/2023 e come previsto dalla D.G.R. n. 14-8374 del 29 marzo 2024, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, con il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico ha individuato nella Direzione Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, la direzione regionale competente, nonché quali strutture regionali da coinvolgere nell'istruttoria le Direzioni:

- Agricoltura e cibo;
- Ambiente Energia e territorio;

ha inoltre invitato le Direzioni interessate a far pervenire alla struttura regionale competente per materia (Settore Difesa del Suolo della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica) ed al Nucleo centrale dell'organo tecnico regionale, i Settori interessati e i nominativi dei competenti funzionari per lo svolgimento dell'istruttoria;

secondo quanto dichiarato dal proponente, rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, il progetto ricade all'interno delle seguenti aree:

- ZPS - IT1180028 "Zona di Protezione Speciale Fiume Po – tratto vercellese alessandrino";
- "Parco naturale del Po piemontese/Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po" (EUAP0458);

ed ai sensi dell'art. 10, c. 3 del d.lgs. 152/2006, la procedura in oggetto comprende la valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997;

nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità, secondo quanto stabilito dall'accordo di cui alla D.G.R. n. 53-13549 del 16 marzo 2010, la Regione esprime le proprie osservazioni a conclusione di apposita istruttoria, finalizzata all'espressione unitaria e coordinata delle osservazioni regionali e di quelle pervenute dai soggetti istituzionali territorialmente interessati e dal pubblico, condotta dal proprio organo tecnico in materia di VIA, entro i termini di cui all'art. 19, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Premesso inoltre che:

con comunicazione mail del 9 agosto 2024 questo Settore ha invitato le strutture regionali:

- A1600A – Direzione Ambiente, Energia e Territorio;
- A1616A – Settore Sviluppo energetico sostenibile;
- A1700A – Direzione Agricoltura e cibo;
- A1714A – Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura;
- A1715A – Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura;
- A1800A – Direzione Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
- A1814B – Settore Tecnico regionale – Alessandria e Asti;
- A1819C – Settore Geologico

e l'Agenzia interregionale per il Po in qualità di Autorità idraulica competente, a far pervenire a questa struttura regionale competente per materia i propri pareri;

il Settore ha invitato inoltre:

- l'Agencia regionale per la Protezione Ambientale piemontese, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 13/2023, ad assicurare il supporto tecnico scientifico nello svolgimento dell'istruttoria, coordinandosi con le strutture regionali;
- gli enti locali provinciale e comunale a condividere le proprie osservazioni, anche se in autonomia hanno la possibilità di trasmetterle direttamente al Ministero;
- l'Ente di gestione che si occupa anche del tratto vercellese alessandrino, poiché il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA comprende anche la valutazione di incidenza, a fornire anche il parere corrispondente, che potrà comunque essere trasmesso anche in questo caso in autonomia insieme alle proprie osservazioni anche direttamente al Ministero;

l'espressione dei suddetti pareri, osservazioni e contributi è stata richiesta entro venerdì 30 agosto 2024, per permettere la predisposizione e trasmissione del documento dell'osservazione unitaria regionale richiesto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica entro la settimana successiva.

Dato atto che gli interventi in progetto riguardano:

1. Interventi sulla traversa Lanza a ciglio mobile: si prevedono la formazione di uno schermo anti-sifonamento, il ringrosso del paramento di monte, il consolidamento del corpo della traversa esistente e la sistemazione dei rivestimenti;
2. Interventi in corrispondenza dello scaricatore di fondo esistente: i moti di aggiramento dello schermo anti-sifonamento saranno impediti estendendo quest'ultimo fino alla sponda destra; all'interno del palancolato verrà inoltre realizzata una platea in magrone di spessore 25 cm;
3. Interventi sulla traversa Lanza a ciglio fisso: l'opera fa parte del sistema di opere di difesa idraulica del fiume Po sotto competenza di AIPO (Agenzia Interregionale fiume Po). Si prevede, in accordo con quanto individuato nello Studio di Fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Po nel tratto dalla confluenza del fiume Dora Baltea alla confluenza del fiume Tanaro (AdBPo), il consolidamento del pietrame demolito e trasferito verso valle e l'abbassamento dei 200 m centrali del traversone in massi ciclopici ad una quota media di 113,50 m s.l.m.;
4. Realizzazione della pista di accesso alla traversa: sarà completata la pista per l'accesso alla traversa a ciglio fisso e sarà realizzata la porzione che collegherà quest'ultima alla porzione a ciglio mobile.

Viste le osservazioni pervenute dai soggetti riportati nel seguito:

- Direzione Ambiente, energia e territorio della Regione Piemonte, che ha raccolto i contributi dei propri settori: Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque, Settore Sviluppo energetico sostenibile, Settore Urbanistica Piemonte orientale, tenendo conto del contributo tecnico-scientifico di Arpa Piemonte - Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali - SS Valutazioni Ambientali Integrate (ns. prot. n. 41617 del 05/09/2024);
- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Geologico (ns. prot. n. 40919 del 30/08/2024);
- Direzione Agricoltura e cibo;
- Ente gestore delle aree protette del Po piemontese (ns. prot. n. 41272 del 03/09/2024) – contributo inviato anche al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. n. 4679 del 02/09/2024.

Attestato che la presente determinazione dirigenziale non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della d.g.r. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, che revoca le d.g.r. 17 ottobre 2016 n.1-4046 e 14 giugno 2021 n.1-3361.

Tutto quanto premesso e considerato, ai fini di un'espressione coordinata da parte della Regione Piemonte, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 53-13549 del 16/03/2010, di tutte le osservazioni pervenute in merito al progetto in argomento, in conformità con gli indirizzi in materia,

## **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L.R. n. 13/2023 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 23/2008;

## **DETERMINA**

di assumere le conclusioni istruttorie dell'Organo Tecnico Regionale di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., per il progetto "Lavori di ristrutturazione della Traversa e del Canale Lanza, nonché delle reti irrigue collegate - 2° Lotto Funzionale", richiedendo che siano rispettate le condizioni ambientali e prese in considerazione le raccomandazioni/indicazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta e coordinata dalla Regione Piemonte con il contributo tecnico dell'ARPA e contenute nell'Allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

L'estensore

ing. Salvatore La Monica

Il coordinatore Area Dighe

ing. Roberto Del Vesco

LA DIRIGENTE (A1805B - Difesa del suolo)

Firmato digitalmente da Gabriella Giunta

Allegato

## ALLEGATO A

<b>CONDIZIONI AMBIENTALI PER LE SUCCESSIVE FASI PROGETTUALI</b>	<b>Soggetto /Ente titolare dell'osservazione</b>
<p><b>Biodiversità</b></p> <p>In considerazione della contiguità con i lavori di costruzione della centrale idroelettrica e della peculiarità dell'area (ZPS IT 1180028 "Fiume Po – tratto vercellese alessandrino"), si ritiene che, in caso di interferenza con aree vegetate, debba essere effettuata la quantificazione delle superfici coinvolte ed i relativi rilievi del soprassuolo vegetale interferito e la definizione di opportune opere di compensazione da concertare con l'Ente Parco.</p>	Direzione Ambiente, energia e territorio
<p><b>Tutela delle acque</b></p> <p>Trattandosi di lavori di manutenzione straordinaria si raccomanda, inoltre, l'adeguamento della scala di risalita dei pesci esistente e la verifica della funzionalità a fine lavori ovvero la valutazione di eventuali ulteriori opere necessarie ad assicurare la continuità biologica nel tratto in oggetto. Si evidenzia, infine, relativamente al cronoprogramma presentato (lavori da settembre ad aprile), la necessità che le attività rispettino l'intervallo temporale indicato in modo da non interferire con il periodo riproduttivo dell'ittiofauna, se possibile anticipandone la conclusione entro il mese di marzo. In considerazione della tipologia di opere e dell'ambito in cui si interviene (ZPS IT 1180028 "Fiume Po – tratto vercellese alessandrino"), si ritiene inoltre che debba essere attivato un monitoraggio della fauna ittica secondo tempistiche e modalità che andranno concordate con l'Ente gestore del Sito Natura 2000. Nel caso in cui le attività di monitoraggio faunistico dovessero evidenziare tendenze negative o situazioni di criticità indotte dalla realizzazione o dall'esercizio dell'impianto, dovranno essere individuate ulteriori azioni di mitigazione o di compensazione.</p>	Direzione Ambiente, energia e territorio
<p><b>Ecosistema fluviale e inquinamento</b></p> <p>Per ridurre il rischio di inquinamento da sversamenti accidentali, è importante porre la massima attenzione nell'utilizzo di carburanti, oli e lubrificanti delle macchine operatrici in modo da prevenire perdite e dispersioni. Si chiede al riguardo che un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo sia predisposto prima dell'inizio dei lavori.</p>	Direzione Agricoltura e Cibo
<b>RACCOMANDAZIONI / INDICAZIONI</b>	
<p><b>Indicazioni paesaggistiche per la fase progettuale</b></p> <p>Considerate le peculiarità dell'ambito fluviale interessato dalle opere in progetto e la presenza dei vincoli paesaggistici, pur non riscontrando, in linea di massima, elementi preclusivi alla realizzazione degli interventi previsti, si evidenziano alcune osservazioni, qui di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• per quanto riguarda l'utilizzo di materiali di rivestimento e di finitura esterna delle varie componenti dell'impianto in progetto, si consiglia di prevedere colorazioni di contenuta luminosità, affinché tendano a richiamare le cromie prevalenti, nelle varie stagioni, delle componenti naturali e dei manufatti storici circostanti, allo</li></ul>	Direzione Ambiente, energia e territorio

<p>scopo di ottenere un elevato livello qualitativo di integrazione nel paesaggio di riferimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pare utile che gli interventi di mitigazione e di compensazione paesaggistica con piantumazione di esemplari arborei autoctoni siano effettuati, ove possibile, contestualmente alla realizzazione dell'impianto in progetto e sottoposti a periodica manutenzione allo scopo di garantire il loro corretto sviluppo vegetativo e il contestuale potenziamento della funzione di filtro visivo verso le nuove strutture;</li> <li>• si consiglia che già all'atto dell'insediamento del cantiere si provveda nel più breve tempo possibile, alla piantumazione di specie arboree autoctone negli spazi ricavati dalla rimozione di eventuali fabbricati esistenti;</li> <li>• si suggerisce di verificare che, se nell'area oggetto di intervento si prevedono interventi di demolizione di parti di manufatti connessi all'impianto originario del complesso afferente al punto di presa del Canale Lanza, gli stessi siano valutati per le preventive autorizzazioni formulate dalla competente Soprintendenza, anche ai sensi della parte II del citato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.</li> </ul> <p>Infine si rammenta che a seguito dell'approvazione del Piano Paesaggistico regionale da parte del Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, le prescrizioni contenute negli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle norme di attuazione sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati. Pertanto non sono consentiti sugli immobili e nelle aree tutelate ai sensi dell'articolo 134 del Codice stesso interventi in contrasto con dette prescrizioni del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte.</p>	
<p><b>Rumore</b></p> <p>Per le fasi di cantiere e dismissione, ove si registrino livelli superiori ai limiti normativi, il Proponente, prima di richiedere l'autorizzazione in deroga ai valori limite (art. 6 comma 1 lettera h della Legge 447/95) al Comune di competenza, dovrà attuare tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali economicamente fattibili, al fine di ridurre al minimo l'impatto delle macchine e degli impianti utilizzati.</p>	<p>Direzione Ambiente, energia e territorio</p>
<p><b>Dinamiche fluviali</b></p> <p>Considerato il ruolo determinante della traversa in oggetto nelle dinamiche fluviali del Po casalese e del territorio pianiziale ed urbano circostante, si osserva che pur a fronte di una amplissima bibliografia su cause ed effetti al suolo dell'evento catastrofico dell'ottobre 2000, nell'ambito della documentazione presentata non risulta si sia approfondita una adeguata back analysis degli effetti subiti e/o indotti materialmente dalla traversa del Canale Lanza in corso d'evento, nonchè di quelli che, per confronto, potrebbero essere subiti e/o indotti in un potenziale analogo evento futuro successivamente agli interventi in progetto sulla traversa attuale e collegati alla stessa. Si suggerisce pertanto che tale doverosa analisi sia adeguatamente approfondita, sia dal punto di vista geomorfologico, sia da quello idraulico, nelle successive fasi dell'iter progettuale.</p>	<p>Settore geologico</p>